

NUMERO 29- serie V - anno XXXI

24 LUGLIO 2026

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



SULLA VIA FRANCIGENA

La Città metropolitana
di Torino assume



A Pertusio, donne
di ieri e di oggi



Bando per
manutenzione
sentieri

PRIMO PIANO

Promuovere le nostre Vie Francigene.....3

VIABILITÀ

Allargare la Sp 139 tra Cercenasco e Scalenghe.....5

Confronto su Sp 161 e 158 a Bricherasio.....6
Sp 24 a San Giorio, rotonda o semaforo?.....7

LA VOCE DEL CONSIGLIO

I e II Commissione.....8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Città metropolitana di Torino assume.....10

Contributi per la manutenzione sentieri11

Torrente Orco, nominato il regolatore.....13

Il Ghiacciaio di Camino in mostra a Bard.....14

Donne al voto, tappe a Varisella e Pertusio.....17

Val Soana 1956, prima lista al femminile.....19

EVENTI

Gli eventi sul territorio.....21

TORINOSCIENZA

ESCAPE, il racconto delle buone pratiche.....27

#lafotodellasettimana



Si presenta lunedì 27 luglio alle 11,30 a Strambino, l'ultima tappa del Tour de l'Avenir, da Strambino al Lago Serrù di Ceresole. Con la sindaca del Comune e consigliera metropolitana Sonia Cambursano sarà presente il Direttore del Tour de l'Avenir Philippe Colliou. La mattinata sarà l'occasione per il lancio del video promozionale realizzato dalla Città metropolitana di Torino <https://we.tl/t-ngmvvvR7OacgyuTH>

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scelta dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Promuovere le nostre Vie Francigene

La Città metropolitana di Torino intende aderire all'Associazione Europea delle Vie Francigene e l'approvazione di una Deliberazione in tal senso sarà proposta nella seduta del Consiglio metropolitano del 29 luglio dalla Consigliera Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, alla pianificazione strategica e al turismo.

“Il nostro intento, - spiega la Consigliera Cambursano - è quello di aderire all'associazione senza scopo di lucro per valorizzare i cammini devozionali e il ruolo del volontariato per la loro promozione e per l'accoglienza. Una scelta tanto più importante in questo 2026, anno in cui all'Abbazia di Novalesa si celebrano i 1300 anni dalla fondazione di un complesso che è una tappa fondamentale della Via Francigena che attraversa la Valle di Susa. Ecco perché, dal 23 al 25 ottobre l'Associazione Europea delle Vie Francigene terrà la sua assemblea nel nostro territorio, ad Avigliana”.

LA VIA FRANCIGENA NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il tracciato della Via Francigena interessa il territorio della Città metropolitana di Torino, attraversando ambiti di particolare pregio paesaggistico, culturale e ambientale e costituendo un'importante opportunità di



Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



sviluppo sostenibile, promozione turistica e valorizzazione delle comunità locali. Si tratta in particolare della Via Francigena Morenico-Canavesana da Carema a Piverone lungo il ramo di Sigerico e della variante della Valle di Susa verso Santiago de Compostela, attraverso i colli del Moncenisio e del Monginevro. L'Associazione Europea delle Vie Francigene ha realizzato lo studio di fattibilità per la candidatura alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO del tratto italiano della Via Francigena. Il 19 giugno 2025 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra le Regioni Piemonte, Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Ministero della Cultura, per lo sviluppo della valuta-

zione preliminare ai fini della candidatura. L'Associazione, inoltre, sta portando avanti il dialogo e la condivisione del progetto di candidatura anche con i competenti dicasteri britannico, francese, svizzero, italiano e vaticano.

La Consiglieria Sonia Cambursano sottolinea che “la Città metropolitana di Torino è già attiva nella valorizzazione dei cammini e degli itinerari culturali, è soggetto tecnico competente per la gestione dei settori di propria competenza della rete escursionistica regionale e concorre alla pianificazione, gestione e fruizione della rete escursionistica metropolitana in coordinamento con i Comuni, le Unioni di Comuni, gli Enti di gestione delle Aree Protette, il Club Alpino Italia-

no e le numerose associazioni locali dedite alla cura degli itinerari escursionistici, riuniti nella Consulta provinciale per il patrimonio escursionistico". "Valorizziamo la rete escursionistica del territorio attraverso interventi diretti o indiretti, con misure di innalzamento della qualità dell'offerta e della fruibilità dei sentieri e di sviluppo di itinerari di lunga percorrenza che valorizzano specifiche peculiarità del territorio, utilizzando le procedure previste dal Regolamento per la registrazione degli itinerari escursionistici, per i quali viene costituito e formalizzato un partenariato tra gli Enti locali, gli operatori turistici, il CAI e altre associazioni. - specifica la Consigliera Cambursano - Abbiamo espresso il parere favorevole alla registrazione nel Catasto Regionale per il Patrimonio Escursionistico dell'itinerario della Via Francigena Morenico-Canavesana e approvato il protocollo d'intesa per la registrazione nel patrimonio escursionistico regionale e la valorizzazione dell'itinerario della Via Francigena Val Susa, iscritta nella Rete regionale del patrimonio escursionistico".

L'ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE, UNA RETE PER VALORIZZARE LE STRADE DELLA FEDE E DELLA STORIA

L'Associazione Europea delle Vie Francigene ha sede a Fidenza (Parma) ed è titolare dell'abilitazione, concessa dal Consiglio d'Europa, di "réseau porteur" per la tutela e la valorizzazione della Via descritta nel 990 dall'arcivescovo di Canterbury, Sigerico, ricono-



sciuta nel 1994 dal Consiglio d'Europa come Itinerario Culturale che interessa i territori della Gran Bretagna, della Francia, della Svizzera, dell'Italia e della Città del Vaticano. La Via di Sigerico è la fonte storicamente riconosciuta alla base dell'itinerario principale, che potrà accorpate varianti francigene italiane ed europee con direttrici Roma, Gerusalemme e Santiago.

Tra le finalità dell'Associazione vi sono: la promozione di proficue relazioni tra il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea e le organizzazioni internazionali; il dialogo e lo scambio di buone prassi con altri Itinerari Culturali europei e mediterranei per la valorizzazione dei percorsi, la promozione di iniziative volte a far conoscere, tutelare, promuovere, valorizzare e coordinare le Vie Francigene europee; la promozione della collaborazione e del coordinamento tra gli Enti pubblici, le Università e le associazioni presenti lungo il percorso de-



scritto dal vescovo Sigerico, al fine di diffondere la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi e dei percorsi devozionali e culturali di pellegrinaggio; la collaborazione con il mondo ecclesiale per favorire il dialogo interculturale e interreligioso; la tutela del viaggio dei pellegrini con adeguate infrastrutture e servizi, che possano anche valorizzare le realtà e le produzioni locali.

Michele Fassinotti

Allargare la Sp 139 tra Cercenasco e Scalenghe

La possibilità di allargare la carreggiata della Strada Provinciale 139 nel tratto compreso tra Cercenasco e Scalenghe è stata al centro dell'incontro tra il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e i Sindaci Si-

lione Colmo e Monica Pecchio nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea".

I due amministratori hanno evidenziato le criticità di un'arteria provinciale caratterizzata da elevati volumi di traffico, con circa 7.500 transiti gior-

nalieri, percorsa quotidianamente sia da veicoli leggeri che da numerosi mezzi agricoli. Il tratto stradale, privo di banchine laterali e con una carreggiata ritenuta insufficiente rispetto ai flussi di traffico, presenta infatti condizioni che rendono difficoltoso l'incrocio tra i veicoli, con possibili ripercussioni sulla sicurezza della circolazione.

Per favorire un eventuale intervento, i Comuni hanno già avviato un confronto con i proprietari dei terreni prospicienti la Provinciale 139, rilevando la disponibilità di alcuni di loro a cedere le aree necessarie all'allargamento della sede stradale. È stato inoltre predisposto un primo quadro economico di massima, che stimava un investimento di circa 500.000 euro per l'intero asse, importo che dovrà essere aggiornato sulla base di una progettazione più approfondita.

Il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha espresso disponibilità a valutare l'inserimento dell'intervento nella programmazione della Città metropolitana, subordinatamente alla redazione di uno studio di fattibilità che definisca con precisione le soluzioni progettuali e il relativo quadro economico. Da tale approfondimento dipenderà la possibilità di individuare le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera.

Alessandra Vindrola



Confronto su Sp 161 e 158 a Bricherasio

Bricherasio porta a “Comuni in linea” due criticità della viabilità provinciale: la sicurezza sulla Sp 161 diramazione Bricherasio-Osasio e il problema degli allagamenti sulla Sp 158 Bricherasio-Garzigliana. Se n'è parlato lunedì 20 luglio nel confronto tra il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il Sindaco Simone Ballari.

Il primo tema ha riguardato la Sp 161 diramazione Bricherasio-Osasio, nel tratto in corrispondenza del distributore Centro Calor, dove alcuni mesi fa si è verificato un incidente mortale. Il Sindaco era accompagnato da Marcello Pinna, presidente del Motoclub Edelweiss, che, insieme ad altre associazioni motociclistiche, ha richiamato l'attenzione sulla pericolosità del punto. Pur riconoscendo che l'incidente è stato determinato da una grave violazione delle norme di circolazione (ingresso nel distributore in contromano attraverso l'uscita), Ballarini ha evidenziato come sia frequente la manovra vietata di svolta a sinistra da parte dei veicoli in uscita dal distributore, nonostante l'obbligo di svolta a destra e la presenza della linea continua, invece di tornare indietro alla successiva rotatoria.

I tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana hanno spiegato che, trattandosi di una strada extraurbana di scorrimento, l'installazione di dispositivi fisici di separazione o rallentamento, come cordoli spartitraffico o altri dissuasori, potrebbe risultare più pericolosa della situazione attuale. Il problema è infatti riconducibile principalmente ai comportamenti scorretti degli utenti della strada. Il Vicesindaco Suppo ha comunque proposto un sopralluogo tecnico, per verificare se sia possibile rafforzare la segnaletica e migliorare la percezione del divieto di svolta.

La seconda segnalazione ha riguardato la Sp 158 Bricherasio-Garzigliana, in frazione Cappella Merli, dove la rete di raccolta delle acque meteoriche non riesce a smaltire efficacemente le precipitazioni, provocando allagamenti e la conseguente chiusura dell'arteria, anche in occasione di piogge non particolarmente intense.

La criticità era già emersa durante le verifiche preliminari allo studio di fattibilità per la messa in sicurezza dell'intersezione tra la Provinciale 158 e le strade comunali Tirabrasse e Avaro. Secondo i tecnici della Viabilità, il problema deriva dalla conformazione della sede stradale, realizzata ad una quota inferiore rispetto al piano di campagna e probabilmente affiancata in origine da fossi successivamente intubati. Per definire gli interventi sarà necessario ricostruire il tracciato delle condotte mediante un rilievo topografico, per poi procedere con le ispezioni e la pulizia della rete di smaltimento. Suppo ha chiesto al Comune di raccogliere ulteriori elementi utili a individuare il sistema di tubazioni esistente, così da programmare un successivo sopralluogo con i tecnici della Città metropolitana.

a.v.



Sp 24 a San Giorio, rotonda o semaforo?

Si è parlato della messa in sicurezza del tratto della Strada Provinciale 24 del Monginevro all'altezza della frazione Malpasso di San Giorio di Susa nell'incontro che il Sindaco Danilo Bar, ha avuto con il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo martedì 14 luglio nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea". Al confine tra i Comuni di San Giorio e Villar Focchiardo la Provinciale 24 viene percorsa da molti utenti a velocità eccessiva e tra le ipotesi già oggetto di uno studio di fattibilità tecnico-economica vi è quella di realizzare una rotatoria al km 42+350, per consentire un accesso più agevole e sicuro agli utenti provenienti da Malpasso, che oggi si immettono direttamente sulla SP 24 o ne escono senza poter contare su di un rallentamento degli altri veicoli in transito. Comune di San Giorio e Città metropolitana intendono verificare il costo di realizzazione della rotatoria, ma durante l'incontro è anche emersa una proposta dell'amministrazione locale relativa ad un impianto semaforico: una ipotesi tecnicamente realizzabile ma che comporterebbe alcune difficoltà gestionali. In ogni caso, la Città Metropolitana valuterà anche questa ipotesi prima di definire il progetto di risistemazione della Provinciale 24 a Malpasso. Vi è anche l'intenzione di acquistare e demolire un fabbricato che si affaccia sull'arteria, che potrebbe così essere allargata. Sempre al fine di incrementare la sicurezza della SP 24, Città metropolitana e Comune si stanno confrontando sull'ipotesi di installare una serpentina sotto l'asfalto nel tratto in cui, sempre a Malpasso, si verificano nei mesi invernali gelate che rendono sdruciolevole il fondo stradale. Per la messa in sicurezza del tratto della Provinciale 24 tra Villar Focchiardo e Bussoleno la Città metropolitana dispone di risorse e quindi la concertazione con l'amministrazione locale di San Giorio concernerà le caratteristiche tecniche della nuova rotatoria.

m.fa.



A cura di
Michele Fassinotti

IL CONSIGLIO METROPOLITANO CONVOCATO PER IL 29 LUGLIO

Il Consiglio metropolitano è convocato per le 15 di mercoledì 29 luglio in modalità mista: nella sala panoramica al 15° piano della sede di corso Inghilterra oppure in collegamento online. Alcune delle Deliberazioni che saranno sottoposte all'approvazione dell'assemblea sono state esaminate dalle competenti Commissioni nelle sedute di mercoledì 22. All'ordine del giorno vi sarà anche l'adesione della Città metropolitana alla nuova Carta Etica dello Sport e la sua promozione presso i Comuni del territorio metropolitano. È anche annunciata un'interrogazione del gruppo della Lista civica per il territorio sui disagi causati da un cantiere sulla Strada Provinciale 1 a Traves.

II COMMISSIONE SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2026

DELIBERAZIONI

DISMISSIONE AL COMUNE DI BALME DELLA STRADA PROVINCIALE 1 DELLE VALLI DI LANZO DAL KM 54+552 AL KM 55+856

DISMISSIONE AL COMUNE DI GIAGLIONE DEL VECCHIO TRACCIATO DELLA STRADA PROVINCIALE 255 DELLA VAL CLAREA SOTTESO ALLA GALLERIA TRA IL KM 1+970 E IL KM 2+230

Le Deliberazioni sono state illustrate dal dirigente del Dipartimento Viabilità e Trasporti, il quale ha spiegato che le dismissioni fanno seguito della realizzazione di varianti alle rispettive strade provinciali. I tratti da dismettere hanno una valenza prettamente locale e, ai sensi del nuovo Codice della Strada, non possono più far parte del

demanio stradale della Città metropolitana. Le dismissioni avvengono a seguito di intese con le amministrazioni comunali interessate ed è prevista l'installazione di una cartellonistica che informa gli utenti delle variazioni di competenze intervenute.

I COMMISSIONE SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2026

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE. APPROVAZIONE

La Deliberazione è stata illustrata dalla Consiglieria delegata al turismo, Sonia Cambursano, la quale ha ricordato che l'assemblea dell'associazione si terrà nei prossimi mesi ad Avigliana, nel 1300° anniversario dell'Abbazia di Novalesa, con l'intento di valorizzare i cammini devozionali e il ruolo del volontariato per la loro promozione e per l'accoglienza. La Consiglieria Clara Marta della Lista civica per il territorio ha auspicato che le iniziative di valorizzazione della Via Francigena si sviluppino in sinergia con la promozione dei Distretti del Cibo.

TERZA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

La Deliberazione, illustrata dalla Consiglieria delegata al Bilancio, Caterina Greco, attiene ai quadri economici delle opere pubbliche in via di realizzazione per iniziativa della Città metropolitana di Torino. Viene rimodulato il programma triennale delle opere, prevedendo 35 nuovi interventi, per un valore di 20 milioni, riguardanti perlopiù la viabilità, l'edilizia scolastica e l'ambiente. Vengono applicati avanzo libero e avanzo vincolato di amministrazione. Vi sono due interventi che sono interessati dalla rimodulazione del cronoprogramma dei lavori. Viene anche modificato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, con 5 nuovi acquisti, che comportano uscite per circa 121.000 euro. Il totale degli acquisti programmati nel 2026 sale a 9.660.000 euro

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E CONTESTUALE QUARTA VARIAZIONE AGLI



STANZIAMENTI DEL PREVISIONALE 2026-2028

L'assestamento generale, illustrato dalla Consigliera Greco, è una conseguenza della Deliberazione riguardante gli equilibri di bilancio, approvata nella seduta del Consiglio del 1° luglio scorso. L'assestamento deriva dalla verifica delle previsioni di entrata e di spesa, del fondo cassa e del fondo di riserva. Con la Deliberazione viene applicato l'avanzo di amministrazione vincolato e libero. Le risorse messe in circolo ammontano a 26 milioni di euro, che comprendono 22.782.000 euro di avanzo di amministrazione del 2025, 2.494.000 di nuovi fondi propri dell'Ente derivanti dall'adeguamento degli stanziamenti, 50.000 euro di provenienti da dividendi incassati dalla holding di partecipazioni, risparmi di gestione e altre voci minori. La cifra del pareggio del Bilancio passa da 747 a 893 milioni. La spesa corrente ammonta a 333 milioni e supera il livello degli investimenti, poiché sta venendo meno l'effetto dell'impiego dei fondi garantiti dal PNRR. Con la Deliberazione vengono inoltre adeguati il fondo per i contenziosi e quello per il rinnovo del contratto dei dipendenti. Per l'edilizia scolastica la devoluzione dei mutui e le entrate correnti per la manutenzione ordinaria delineano un grande sforzo di progettazione e impegno di risorse. Le cifre delineano un quadro da cui emerge una notevole capacità di mettere a disposizione le risorse e impegnarle. Gli interventi finanziati con la spesa corrente per l'edilizia scolastica, ha ricordato la Consigliera Greco, riguardano l'adeguamento dei servizi igienici, la prevenzione degli incendi e la manutenzione generale nei plessi scolastici. Con l'ulteriore assestamento di bilancio, previsto nel mese di settembre, sarà possibile liberare ulteriori risorse per investimenti nell'edilizia scolastica e nella rete viaria di competenza dell'Ente.

ASSOCIAZIONE "COMITATO PER LA ORGANIZZAZIONE DEI GIOCHI MONDIALI UNIVERSITARI INVERNALI DI TORINO 2025". SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE. ASSEMBLEA. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

La Deliberazione è stata illustrata dal responsabile della Direzione Affari istituzionali, il quale ha brevemente tracciato i momenti più importanti dell'attività del Comitato, prima promotore e poi organizzatore delle Universiadi Invernali 2025. Il dirigente ha anche spiegato che è stata pubblicata una manifestazione di interesse per individuare il professionista a cui affidare l'incarico di commissario liquidatore del Comitato.

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE FUTURA DELLE OPERE OLIMPICHE SITE IN CESANA E PRAGELATO. PRESA ATTO DELLE RISULTANZE DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE E DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI

La Deliberazione di indirizzo è stata illustrata dal responsabile della Direzione Finanza e Patrimonio, il quale ha ripercorso le attività istruttorie concernenti lo stato di conservazione dei complessi olimpici di Pragelato e di Cesana-Pariol, le modalità di gestione commissariale della Fondazione XX Marzo 2006 e il processo in atto per la liquidazione della Fondazione stessa. I beni di Pragelato e Cesana torneranno nella piena disponibilità della Città metropolitana. Su incarico della Città metropolitana, il Politecnico e un professionista hanno prodotto due report, sulle cui risultanze è basata la Deliberazione. I progetti di riqualificazione riguardano: la parziale demolizione della pista di bob di Cesana-Pariol, con una spesa di 9 milioni e 80.000 euro, inserita nella quarta Variazione al Bilancio 2026; la riqualificazione del sito di Pragelato, per la quale si prevede una spesa di 5,5 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione di un complesso sportivo e annesso centro federale per il biathlon estivo e della relativa pista per lo skiroll. È in fase di predisposizione il progetto esecutivo ed entro l'anno la SCR dovrebbe bandire le gare d'appalto. L'indirizzo indicato nella Deliberazione è la subordinazione della piena presa in carico dei beni di Pragelato e Cesana ad alcuni adempimenti, come la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i soci della Fondazione XX Marzo 2006, riguardante le priorità di intervento e il reperimento delle risorse necessarie. Il Vicesindaco Jacopo Suppo è intervenuto per sottolineare la positività delle prospettive e dell'azione sin qui portata avanti per la tutela degli interessi della Città metropolitana.

Città metropolitana di Torino assume

La Città metropolitana di Torino ha pubblicato un concorso pubblico per esami finalizzato all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di due Istruttori direttivi amministrativi, inquadrati nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione del Comparto funzioni locali.

Le figure ricercate svolgeranno attività istruttorie in ambito amministrativo e contabile, predisponendo e redigendo atti, curando attività di studio e approfondimento, applicando la normativa ai procedimenti di competenza e seguendo il monitoraggio delle attività amministrative ed economico-finanziarie. A seconda dell'organizzazione dell'ufficio di assegnazione, potranno inoltre essere chiamate a coordinare i

processi di competenza dell'unità organizzativa in cui opereranno.

I due vincitori saranno assegnati rispettivamente al Dipartimento Sviluppo economico, territoriale e sociale e al Dipartimento Ambiente e sviluppo sostenibile. Eventuali ulteriori assunzioni dalla graduatoria potranno riguardare anche altri Dipartimenti e Direzioni dell'Ente, in relazione al fabbisogno di personale. Il contratto prevede un orario di lavoro di 36 ore settimanali.

Possono partecipare al concorso i candidati in possesso di una laurea triennale, magistrale, specialistica o del vecchio ordinamento. Sono ammesse, in particolare, lauree negli ambiti giuridico, economico, politico-sociale e dell'ammi-

nistrazione pubblica, oltre ai titoli equiparati o equipollenti previsti dalla normativa.

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale unico del reclutamento InPA, entro le 12 di lunedì 17 agosto. Per partecipare è richiesto il pagamento della tassa di concorso di 10 euro.

Il bando completo, con l'elenco dettagliato dei titoli di studio richiesti, il programma delle prove e tutte le modalità di partecipazione, è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente della Città metropolitana di Torino all'indirizzo <https://trasparenza.cittametropolitana.torino.it/bandi-concorso>.

a.vi.



Contributi per la manutenzione sentieri



La Città metropolitana di Torino ha pubblicato il bando 2026 a sostegno dell'associazionismo locale per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria sulla rete sentieristica. L'iniziativa mette a disposizione 35.000 euro di contributi a fondo perduto destinati ad associazioni, comitati, sezioni del Club Alpino Italiano e altri soggetti senza scopo di lucro che operano sul territorio. Saranno ammessi a contributo, a seguito della formazione di una graduatoria, i programmi di manutenzione ordinaria della rete escursionistica locale realizzati nel corso del 2026.

Il bando è rivolto ad associazioni no profit e realtà locali quali sezioni CAI, squadre AIB, Pro Loco, associazioni dedicate alla manutenzione dei sentieri e forme di associazionismo fondario. Sono finanziabili le spese correnti necessarie agli interventi di manutenzione ordinaria, compresi eventuali noleggi, mentre non è previsto il contributo per l'acquisto di attrezzature. Il bando dispone di una dotazione complessiva di 35.000 euro, suddivisa in due sezioni:

- 28.080 euro per programmi di manutenzione su percorsi di lunghezza superiore a 10 km
- 6.920 euro per percorsi compresi tra 2 e 10 km.

Il contributo copre fino al 90% delle spese am-



missibili ed è calcolato in misura forfettaria di 117 euro per km di percorso mantenuto, fino a un massimo di 4.680 euro per la Sezione 1 e 1.170 euro per la Sezione 2.

Il bando è la prosecuzione di un'iniziativa avviata nel 2019 e reiterata per sette annualità consecutive, fino al 2025. In questo periodo sono stati presentati 109 programmi manutentivi da parte di 54 associazioni, di cui 81 finanziati, per circa 1.700 km di sentieri mantenuti direttamente con le risorse del bando. Complessivamente la Città metropolitana ha messo a disposizione 182.030 euro, con 175.070 euro effettivamente impegnati, garantendo continuità al sostegno anche negli anni del COVID.

"Valorizzare il patrimonio escursionistico significa contribuire allo sviluppo socio-economico dei Comuni montani e rurali, favorendo le attività di promozione turistica e la fruizione corretta degli ambienti naturali - sottolinea il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo -. La capillare diffusione della rete sentieristica rende fondamentale il contributo del volontariato locale, che negli ultimi anni ha dimostrato grande impegno nel mantenere i percorsi fruibili e sicuri. Con questo bando la Città metropolitana continua a sostenere concretamente il lavoro delle associazioni che operano sul territorio."

Le domande devono essere presentate alla Città metropolitana di Torino entro venerdì 14 agosto 2026, esclusivamente attraverso la piattaforma digitale: https://cittametropolitanatorino-moon.csi.it/moonfobl/accesso/gasp_region?codice_modulo=CMTO_BANDO_MANUT_SENTIERI_2026

Il bando completo, la modulistica, i requisiti di partecipazione, le tipologie di interventi ammissibili e tutte le informazioni utili sono disponibili nella pagina dedicata: <https://www.cittametropolitana.torino.it/bando-sentieri-2026>

Zahra Boukachaba – Desirée Berinato



Torrente Orco, nominato il regolatore

La Città metropolitana di Torino ha nominato il regolatore delle acque del torrente Orco, la figura tecnica prevista dalla normativa per coordinare il riparto della risorsa idrica tra le utenze in situazioni di criticità. L'incarico resterà in vigore fino al termine dell'attuale stagione irrigua e ha l'obiettivo di contribuire ad una gestione equilibrata delle disponibilità d'acqua, nel rispetto dei diritti di derivazione e delle esigenze dei diversi utilizzatori.

La decisione è maturata in un contesto caratterizzato dalla riduzione delle disponibilità idriche, legata alle elevate temperature e alla scarsità di precipitazioni, che nelle ultime settimane ha reso più complessa l'attività delle utenze irrigue lungo l'asta del torrente. Le principali criticità erano state condivise nel corso dell'incontro del 10 luglio tra i rappresentanti dei Consorzi irrigui, i sindaci dei Comuni interessati e gli Enti competenti nella gestione della risorsa idrica, nel quale è emersa la necessità di procedere alla nomina del regolatore.

Il regolatore è una figura tecnica terza e indipendente, prevista dall'articolo 43 del Testo unico sulle acque, cui spetta il compito di definire il riparto delle disponibilità idriche tra i diversi concessionari e di proporre, quando necessario, le limitazioni temporanee utili a garantire un utilizzo equo della risorsa disponibile.

Il provvedimento tiene conto anche del quadro delineato dai più recenti bollettini dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto del Po e di Arpa Piemonte, che evidenziano per il Canavese una situazione di severità idrica e un deficit destinato a persistere nel breve periodo.

A seguito della procedura di individuazione è stato nominato regolatore il dottor ingegner Andrea Selleri, professionista ritenuto in possesso dei requisiti e dell'esperienza richiesti dalla normativa. L'incarico si concluderà il 15 settembre, termine della stagione irrigua.

a.vi.



Il Ghiacciaio di Camino in mostra a Bard

Attorno alla mostra “Metamorfosi dello sguardo: le Alpi immaginifiche” allestita negli Alloggiamenti del Museo delle Alpi al Forte di Bard, curata da Aldo Audisio, prende forma una proficua sinergia culturale che vede protagonista anche la Città metropolitana di Torino. All'interno del percorso, infatti, trova risalto l'imponente tela di Giuseppe Camino (Torino, 1818 - Caluso, 1890). L'opera intitolata “Il ghiacciaio del Monte Bianco visto da Chamonix, — un grande olio su tela di tre metri per due datato 1870 dallo storico dell'arte An-

gelo Mistrangelo, — adornava, prima dei lavori di valorizzazione che stanno interessando Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, la Sala dei Marmi della sede aulica dell'Ente.

Il quadro rappresenta, in primo piano, parzialmente in ombra, alcuni speroni rocciosi. Al di là di essi, sulla sinistra, un altipiano, parzialmente illuminato e coperto di neve ove si intravedono alcune silhouettes umane intente a varie attività. Sulla destra, si apre, invece, una profonda gola per la maggior parte in ombra. Basse nuvole chiare tagliano la scena a metà della tela. Nella parte superiore, a



sinistra, alte cime innevate in pieno sole e, nel rimanente della superficie pittorica, ampio squarcio di cielo. La composizione appare giocata su una vasta gamma di toni dal bianco all'azzurro alternati a toni bruni per la roccia.

Martedì 21 luglio, la Consigliera metropolitana con delega al Turismo, Sonia Cambursano, si è recata in visita alla mostra, per ammirare le oltre 70 opere che raccontano l'evoluzione del paesaggio montano tra la fine del XVIII e la metà del XX secolo.

Nel corso della visita, la Consigliera Cambursano ha incontrato il direttore dell'Associazione Forte di Bard, Luca Bringham, condividendo l'importanza di fare rete tra le grandi istituzioni culturali del territorio transfrontaliero e valorizzare il patrimonio storico comune, che unisce le fortezze alpine e le testimonianze artistiche piemontesi e valdostane.

La mostra, inserita nell'ambito del progetto europeo DAHU (Développement et Adaptation des occupations HUmaines en montagne), rimarrà aperta fino al 1° novembre negli Alloggiamenti del Museo delle Alpi, una cornice espositiva che accoglie anche le statue lignee dei santi e gli abiti tradizionali tipici delle comunità alpine.

Al termine dell'esposizione, la grande tela di Giuseppe Camino sarà sottoposta a un accurato intervento di restauro, prima di tornare a fare bella mostra di sé a Palazzo Cisterna, non appena saranno conclusi i lavori di ristrutturazione.

Anna Randone



DAL CATALOGO GENERALE DEI BENI CULTURALI



Nel 1939 Laura Camino, moglie di Vittorio, nipote del pittore Alberto Pasini e figlia del paesaggista Giuseppe, vendeva per lire 7500 la tela, di notevoli dimensioni, alla Provincia di Torino, all'epoca conservata presso l'Ente Moda, che avrebbe dovuto tenerla in custodia fino alla completa ristrutturazione di Palazzo della Cisterna al quale era destinata. L'opera, firmata, è stata datata da Angelo Mistrangelo, nell'unica e fondamentale monografia sul pittore torinese, al 1870, in una fase tarda dell'attività dell'artista che in quegli anni prediligeva l'impegno in campagna, dedicandosi alla coltura della vite e dei bachi da seta nella propria villa di Caluso, ove si era trasferito dal 1864. Si tratta comunque di una tematica ampiamente praticata dal Camino che, soprattutto a partire dagli anni Sessanta, rappresentò frequentemente, con ampie vedute dalla forte luminosità, le montagne piemontesi e valdostane. Si noti che, curiosamente, in quello stesso anno il pittore eseguiva l'acquerello su carta "Panorama di Torino" per un album di vedute, a cui parteciparono alcuni dei più importanti esponenti della pittura di paesaggio piemontese, e non solo, di fine secolo, offerto dalla Città di Torino ai Duchi d'Aosta in occasione della nascita del secondogenito, Vittorio Emanuele, conte di Torino.



Comune di Montaldo Torinese

"LA POLITICA O È MORALE O NON È"

CHARLES PÈGUÉ

Sabato 25 luglio 2026

"La Nostra Bella Costituzione"

10:15 | presso la Sala Silvio Geuna in via Trinità n. 17

- Silvio Magliano Consigliere regionale piemontese
- Leonardo Bianchi Professore di Diritto Costituzionale Università di Firenze
- Valentina Pazè Professoressa associata di Filosofia Politica Università di Torino
- Roberta Gandini Presidente della Pro Loco di Montaldo Torinese
- Davide Nicco Presidente del Consiglio Regionale consegna la Costituzione ai diciottenni

Cinema all'aperto - "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi

21:00 | presso la Polisportiva Montaldese in via Marentino n. 3

Giovedì 30 luglio 2026

"Tina Anselmi: partigiana e politica. La Morale come essenza del suo agire"

10:15 | presso la Sala Silvio Geuna in via Trinità n. 17

- Regione Piemonte: intervento Istituzionale
- Emanuela Guizzon Nipote di Tina Anselmi
- Onorevole Silvia Costa già dirigente nazionale della Democrazia Cristiana
- Augusta Montaruli Deputata piemontese
- Monica Canalis Consigliera regionale piemontese
- Patrizia Calza Sindaca di Gragnano Trebbiense
- Ivana Gaveglia Sindaca di Carmagnola
- Cristina Maccari Segreteria Regionale CISL

Suggerimenti:

- Maria Teresa Chiomio Vicepresidente Associazione Volontari Amici Malati
- Luisa Ghidini Associazione Nazionale Partigiani Cristiani
- Valeria Martano Presidente Associazione V.I.T.A. OdV - Vivere il Tumore Attivamente



Inaugurazione della Piazza Antistante Palazzo Civico a Tina Anselmi

Venerdì 31 luglio 2026

Teatro: Monologo dedicato a Rachel Carson

scienziata che ha acceso la coscienza ecologia moderna

21:00 | presso Piazza del Castello (lottone) - Montaldo Torinese

Dal 25 al 31 luglio 2026

Mostra fotografica "1946/2016 Settant'anni dal primo voto delle donne"

della Città Metropolitana di Torino

presso la Sala Silvio Geuna in via Trinità n. 17

con il patrocinio di



Il Sindaco
Sergio Girotto

Donne al voto, tappe a Varisella e Pertusio

La mostra itinerante della Città metropolitana di Torino "Torino 1946 - 2026. Ottant'anni dal primo voto delle donne" continua a percorrere e animare il territorio metropolitano, portando con sé un forte messaggio di partecipazione e consapevolezza democratica. In occasione dell'ottantesimo anniversario del referendum istituzionale e del primo voto politico delle donne del 2 giugno 1946, la mostra, promossa dalla Città metropolitana di Torino, sta registrando uno straordinario successo di pubblico, con un coinvolgimento profondo da parte sia delle istituzioni locali sia dei cittadini.

Il valore sociale della mostra risiede proprio nella sua capacità di integrarsi nella vita dei piccoli e grandi Comuni, facendosi promotrice di comunità e dialogo intergenerazionale.

Ne è stato un chiaro esempio la tappa nel Comune di **Varisella**, inaugurata dalla sindaca Mariarosa Colombatto venerdì 17 luglio, dove la memoria storica si è intrecciata con l'identità e la cultura locale durante un fine settimana ricco di eventi: dalle note della Società Filarmonica per il concerto di Santa Marta alla riscoperta delle radici popolari attraverso antichi canti, ballate e una conferenza sulle Masche.

Particolarmente significativo il valore educativo espresso a **Pertusio**, dove l'iniziativa del sindaco Giuseppe Damini ha

trasformato l'appuntamento espositivo in un'occasione di impegno giovanile. Attraverso una selezione rivolta alle nuove generazioni, è stata scelta una giovane studentessa del paese Marta Ellena che ha presentato alla comunità riunita nella sala del Consiglio comunale di Pertusio il suo intervento sul significato e il valore della conquista del diritto di voto e sul ruolo delle donne nella società. "Marta Ellena ha appena conseguito il diploma di maturità, è una ragazza impegnata nel volontariato e rappresenta con i suoi coetanei il futuro del nostro borgo" ha voluto sottolineare il sindaco Giuseppe Damini presentandola. La serata è stata l'occasione per inaugurare nel palazzo comunale la mostra della Città metropolitana con i pannelli fotografici del 2 giugno 1946 alla presenza della consigliera metropolitana Sonia Cambursano.

Il viaggio istituzionale e culturale della mostra prosegue ora toccando nuove tappe d'eccezione.

A **Montaldo Torinese** la mostra sarà ospitata nella Sala Silvio Geuna (in via Trinità 17) all'interno di un ricco programma dedicato alla Costituzione, alla memoria e all'ambiente. Dal 25 al 31 luglio, guidati dallo spirito delle parole di Charles Péguy — "La politica o è morale o non è" —, il sindaco Sergio Gaiotti e l'amministrazione comunale accoglieranno i cittadini per condividere momenti di cresci-



ta collettiva e coesione sociale. Successivamente, il messaggio dell'esposizione raggiungerà le altitudini di **Sestriere**. Da mercoledì 29 luglio a venerdì 14 agosto, l'itinerario farà tappa a Casa Olimpia, sede della Biblioteca comunale. L'edificio, ex Casa Cantoniera della Provincia di Torino rinnovata per i Giochi Olimpici del 2006 e recentemente riqualificata

dalla Città metropolitana, rappresenta oggi un vivido polo culturale del territorio. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura della biblioteca (lunedì 14,30-18,30; mercoledì e sabato 9 - 13; venerdì 9 - 12), offrendo a residenti e turisti un'opportunità di incontro con la storia e con i valori della nostra democrazia. Le due edizioni della mostra

proseguiranno poi a: Usseaux (3 agosto - 16 agosto), Chiomonte (17 agosto - 30 agosto), Nomaglio (17 - 23 agosto) e Candiolo (24 - 30 agosto).

<https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/che-successo-il-tour-della-mostra-sul-voto-alle-donne>

a.ra.



Val Soana 1956, prima lista al femminile

Ronco Canavese, 1956. Cia de Crot - al secolo Lucia Costa - presentò con successo alle elezioni comunali una propria lista tutta al femminile. Raccontarlo oggi nel 2026 sembra scontato e naturale, ma dieci anni dopo la conquista del voto femminile era ancora una rarità e quella lista di sole donne era la prima in tutta Italia.

Raimonda Bianco Levrin, la nipote di Cia, ha dedicato un libro a questa zia coraggiosa e battagliera, antesignana di tante conquiste femminili. Mercoledì 22 luglio nella sala del Consiglio comunale di Pertusio, Raimonda ha raccontato l'impresa della zia Cia alla consigliera di Città metropolitana di Torino Sonia Cambursano sindaca di Strambino, una amministratrice particolarmente attenta ai temi dei diritti delle donne. Insieme hanno condiviso i passi di quella testimonianza che ha superato il diritto di voto femminile, rappresentando per le donne la possibilità di far sentire la loro voce, di esserci e di contare.

Il volume racconta di una donna di spicco nella comunità della Valle Soana, di una vera protagonista del secondo dopoguerra, che si è impegnata per gli abitanti della sua valle ed ha testimoniato nell'impegno civile una concreta solidarietà.

Lucia Costa, che si è spenta nel 2009, è stata nominata Cavaliere della Repubblica e fino alla fine non ha smesso di impegnarsi e testimoniare per le donne.

c.ga.



Era il 2 giugno del 1946
quando, per la prima volta
nella storia del nostro Paese,
le donne poterono votare.
Per ricordare l'evento,
la Città metropolitana di Torino
ripropone - a dieci anni dalla prima
esposizione - la mostra "Torino 1946
- 2016. Settant'anni dal primo voto
delle donne".

Attraverso volti, parole e immagini
si ripercorre il primo voto delle donne
grazie al prezioso lavoro
di cura e custodia
dell'Archivio della Bottega
del Ciabattino di Franco Senestro.



Città metropolitana di Torino

1946-2026 Ottant'anni dal primo voto delle donne

MOSTRA FOTOGRAFICA

DAL 29 LUGLIO AL 14 AGOSTO
presso Casa Olimpia Sestriere

La mostra sarà visitabile negli orari di apertura
della biblioteca civica di Sestriere:

lunedì	14:30 - 18:30
mercoledì e sabato	09:00 - 13:00
venerdì	09:00 - 12:00



Gli eventi sul territorio

GLI AIB DI VILLAR PELLICE FESTEGGIANO I 50 ANNI DEL LORO GRUPPO

Da venerdì 31 luglio a domenica 2 agosto la squadra AIB e di Protezione Civile di Villar Pellice festeggia i 50 anni dalla fondazione del gruppo, con una serie di eventi e iniziative patrocinati dalla Città metropolitana di Torino. Come migliaia di altre persone che in tutto il Piemonte dedicano buona parte del loro tempo libero al volontariato per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, gli aderenti al gruppo di Villar Pellice fanno capo al Corpo AIB del Piemonte, che opera sotto l'egida e con il sostegno della Regione. La loro azione è importante anche e soprattutto per la sorveglianza del territorio e la manutenzione della viabilità forestale, dei sentieri e dei punti di prelievo dell'acqua, per la diffusione tra i cittadini della cultura della sicurezza e della prevenzione. Nella loro costante attività di addestramento e nelle esercitazioni i volontari AIB della Protezione Civile simulano eventi anche di grande entità in termini di estensione e di danni arrecati, per essere pronti ad ogni evenienza, sia nel loro territorio che in quelli vicini e persino all'estero, com'è avvenuto recentemente durante l'emergenza incendi nella Francia del Sud.

Venerdì 31 luglio gli eventi per il cinquantennale degli AIB villaresi iniziano alle 18,30 con l'evento "Lo Yoga della sera" e proseguono alle 19,30 con la serata gastronomica dedicata agli antipasti con gnocco fritto. A seguire il gruppo i2e20 propone una serata di ballo con musica caraibica. Sabato 1° agosto a partire dalle 15 per i bambini è possibile partecipare al battesimo della sella con i pony, mentre alle 16 è in programma una dimostrazione di tiro con l'arco a cura degli Arcieri di Villar. Alle 17 parte una passeggiata escursionistica nei boschi della Val Pellice con una guida naturalistica, mentre all'ora di cena la pizza cotta nel forno a legna e, dalle 22, la disco night con Giulia Frencia completano il programma della serata. Domenica 2 agosto alle 8,30 è invece possibile scoprire i percorsi Upslowtour



nel corso dell'escursione in mountain bike o e-bikes sull'anello 6 della Comba della Lioussa. Alle 11,30 si presenta il progetto "Valle Protetta- DAE e formazione alle manovre salvavita: un territorio più sicuro per tutti" a cura del Comitato di Torre Pellice della Croce Rossa Italiana. La grande grigliata è alle 13, mentre alle 16 si esibisce il gruppo Radiorebelde Val Pellice. Per informazioni e prenotazioni dei momenti enogastronomici si possono chiamare i numeri telefonici 346-5788863, 349-4682132 o 339-5487048.

DAL GRANO AL PANE A PRAROSTINO

A Prarostino torna la magia della tradizione agricola con la seconda edizione di "Dal Grano al Pane". Domenica 2 agosto la frazione San Bar-

tolomeo ospita la seconda edizione della manifestazione interamente dedicata alla riscoperta delle antiche tecniche di trebbiatura e della lavorazione del pane. L'evento è organizzato dal Gruppo Alpini di Prarostino con la fondamentale collaborazione del gruppo "Trebbiatori Pazzi" e della Pro Loco Prarostino, e gode del patrocinio della Città metropolitana di Torino e del Comune di Prarostino.

La giornata offre a cittadini e visitatori un tuffo nel passato, grazie al raduno di trattori d'epoca antecedenti al 1980 e all'esposizione di attrezzature agricole manuali e meccanizzate. Alle 10,30 prendono il via le spettacolari dimostrazioni della trebbiatura con macchine e mezzi d'epoca, affiancate da momenti dimostrativi sulla macinatura con mulino a pietra e sulla panificazione artigianale con cottura in forno a legna. Non mancano occasioni di intrattenimento per tutti, come il simpatico gioco "Stima il peso giusto", che premierà chi si avvicinerà di più al peso esatto proposto.

Per completare l'esperienza conviviale, la giornata è arricchita da un pranzo tradizionale curato dal Gruppo Alpini. La prenotazione per il

pranzo è obbligatoria entro il 30 luglio contattando i numeri telefonici 348-0604104 e/o 338-2399931.

CAMOSCI SOUND FESTIVAL 2026

Torna per la sua quarta edizione Camosci Sound, il festival musicale ospitato nella suggestiva cornice naturalistica del Lago dei Camosci. Nel grande prato adiacente allo specchio d'acqua, steso ai piedi della parete rocciosa del Monte Pirchiriano e all'ombra della maestosa Sacra di San Michele, va in scena un viaggio in due giornate dedicato alla canzone d'autore e alle sue evoluzioni più libere, sperimentali e contemporanee. Il programma di quest'anno propone un dialogo virtuoso tra due superband storiche dell'alternative italiano e una selezione di autrici ed autori delle nuove generazioni, contraddistinti da una scrittura profonda e laterale.

Dopo l'appuntamento con il pre-festival di sabato 18 luglio, la rassegna entra nel vivo sabato 1° agosto, con l'apertura dei cancelli fissata per le 18 e l'inizio dei concerti alle 20. Sul palco sale la Piccola Orchestra Avion Travel, formazione

IL GRUPPO ALPINI CON LA COLLABORAZIONE DI

organizzano la giornata
"DAL GRANO AL PANE"

DOMENICA 2 AGOSTO
due mila 26

DIMOSTRAZIONE DI MACINATURA CON MULINO A PIETRA E PANIFICAZIONE ARTIGIANALE CON COTTURA FORNO A LEGNA

RADUNO TRATTORI D'EPOCA (ANTECEDENTI AL 1980)
 ESPOSIZIONE ATTREZZATURE AGRICOLE MANUALI E MECCANIZZATE

A PARTIRE DALLE 10:30:
 DIMOSTRAZIONE DELLA TREBBIATURA CON MACCHINE E MEZZI D'EPOCA
 GIOCO: "STIMA IL PESO GIUSTO"
 (vince chi indovina o si avvicina al peso esatto)

MENU' PRANZO:

- Insalata russa
- Lardo con miele e noci
- Insalata di pollo, valeriana, sedano rapa, uvetta
- Lingua in salsa verde
- Porchetta al forno con contorno di insalata
- Bunet
- Acqua e vino

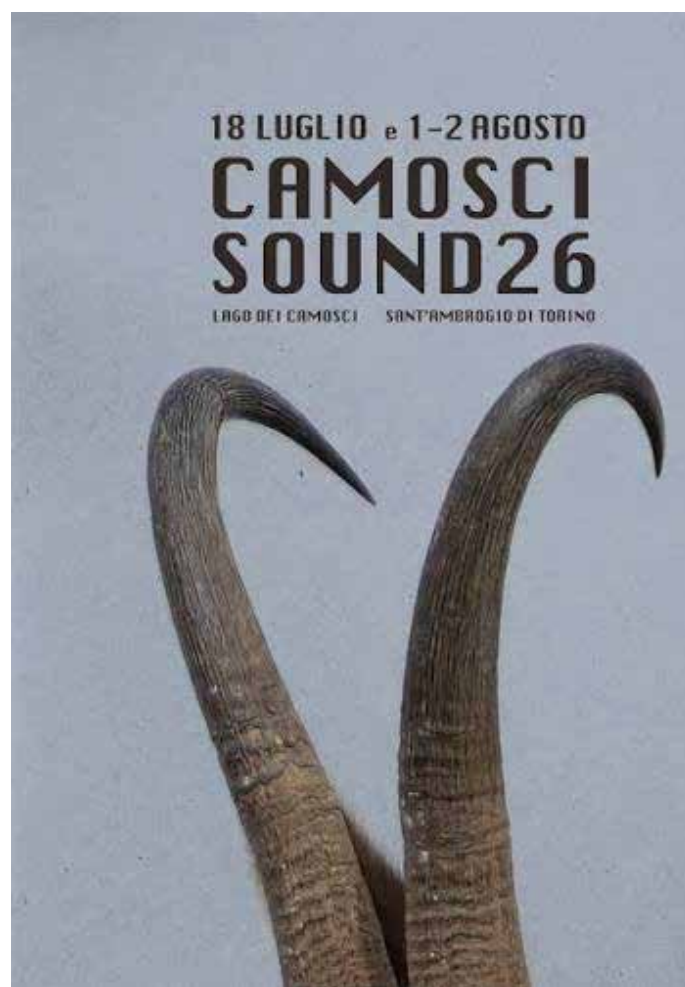
PREZZO: € 28
 PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA entro il 30.07.26:
 348.0604104 Eric - 338.2399931 Roberto
 (organizzato dal Gruppo Alpini in collaborazione con S. Pietro catering)
 Durante la giornata sarà attivo il Servizio Bar

a Prarostino - fraz. San Bartolomeo

CON IL PATROCINIO DI:

TORINO METROPOLI
 Città metropolitana di Torino

COMUNE DI PRAROSTINO





nata a Caserta negli anni '80 che da oltre quarant'anni attraversa con stile inconfondibile i mondi del rock, del pop e della new wave, sconfinando nel teatro e nel cinema, grazie alla cura compositiva della band e alla forte identità interpretativa del frontman Peppe Servillo. Nella stessa serata si esibisce Cecilia, arpista, cantante e cantautrice torinese formata ai Conservatori di Torino e Milano, la cui ricerca spazia con grazia tra la musica antica, i linguaggi folk d'ispirazione americana e la forma canzone moderna.

La giornata di domenica 2 agosto, organizzata con i medesimi orari di apertura e inizio spettacoli, ospita Massimo Zamboni, musicista, cantautore, scrittore e co-fondatore di pietre miliari della musica italiana come CCCP e CSI. Figura di riferimento della scena indipendente, Zamboni porta sul palco un percorso solista capace di intrecciare musica, letteratura e riflessione civile su temi contemporanei. A completare il programma sarà Francamente. L'intera manifestazione è impreziosita dalle interviste dal vivo, curate dal giornalista e critico musicale Enrico Deregibus.

L'area del Lago dei Camosci è facilmente raggiungibile in treno, auto o bicicletta ed è attrezzata con una zona ristoro e uno spazio adibito al pernottamento in tenda su prenotazione. L'accesso ai concerti per i maggiori di 14 anni è riservato ai soci dell'associazione; la tessera STAR 2026, valida per l'intera stagione, può essere sottoscritta direttamente all'ingresso il giorno stesso dell'evento, scegliendo tra le formule Fan (1 euro) o Supporter (contributo minimo di 5 euro). Il programma completo lo si trova nel sito www.camoscisound.it.

IL 1° AGOSTO "LA VIA DI ANNIBALE", UNA ULTRA SKY-MARATHON TRA SPORT E LEGGENDA

La Via di Annibale, in programma sabato 1° agosto con partenza e arrivo ad Usseglio e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, non è solo una scenografica Ultra Sky-marathon: è un percorso storico e documentato nel libro "Annibale e i Celti Alpini" di Sisto e Simone Merlino, che segue il tracciato della traversata alpina di Annibale. La corsa evoca il passaggio del condottiero cartaginese, delle sue truppe e dei suoi elefanti dal Colle Autaret, nel 218 avanti Cristo. Il tracciato attraversa un ambiente severo, con sole, vento, freddo, neve e ghiaccio anche in estate, senza copertura telefonica e connessione Internet. La competizione è valida per il circuito Ultra Trail Grand Prix IUTA Oxyburn 2026. Tre le distanze proposte: 52 km con 4.250 metri di dislivello positivo e quota massima a 3.538 metri, 42,2 km con 3.500 metri di dislivello e quota massima a 3.305 metri, 24 km con 1.000 metri di dislivello e quota massima a 2100 metri.

La gara di 42,2 km parte e arriva alla Casa del Fondo di Usseglio, attraversa due passi oltre i 3000 metri e alcuni nevai come l'ex ghiacciaio Bertà. Si snoda principalmente su strade forestali, mulattiere, sentieri in quota, nevai, pendii rocciosi e tratti detritici che richiedono la capacità di muoversi su terreni impervi ed esposti. Si toccano il rifugio Cibrario e i colli Sulè e Autaret, fino alla salita tecnica per sfasciumi che conduce ai 3.305 metri della Punta Costan, in territorio francese. Dopo una veloce discesa sino alle Marmutteri e una salita impegnativa al rifugio Tazzetti, il percorso prosegue lungo laghi, praterie e boschi, fino all'arrivo tra l'entusiasmo degli spettatori e il suono dei campanacci. Il tracciato della Ultra



Sky Marathon di 52 km è estremamente tecnico e adatto solo ad atleti dotati di eccellenti capacità di orientamento e resistenza in alta montagna. Il sentiero è ben segnalato, ma scandito da tappe fondamentali come il cancello delle 12 al rifugio Tazzetti e il traguardo da raggiungere nel tempo massimo di 14 ore. Fino al rifugio Tazzetti il percorso è identico a quello della maratona da 42 km. Da qui, il sentiero si inerpica su detriti fino al ghiacciaio del Rocciamelone. Il passaggio nella conca glaciale richiede particolare attenzione in caso di scarsa visibilità per nebbia, nevicate o vento forte. Passato il ghiacciaio si risale un pendio di sfasciumi per raggiungere un colletto e da qui il sentiero svolta a sinistra, seguendo una lunga dorsale fino alla vetta del Rocciamelone, a 3.538 metri. In vetta si trovano il Santuario più alto d'Europa, la storica statua in bronzo della Madonna e il bivacco Santa Maria per le emergenze. Subito sotto la vetta, alcune catene fisse e l'obelisco della "Croce di Ferro" segnano l'inizio di un lungo falsopiano che conduce rapidamente ai 2.854 metri del rifugio Cà d'Asti. Il successivo sentiero percorre una balconata sulla Val di Susa per circa 6 km fino al rifugio Ravetto. Il tratto comprende tre canali rocciosi, con salti e passaggi esposti. Sono presenti catene e corde fisse, soprattutto al "passo della Capra", dove scorre un rio.

Il circuito ad anello della Half Sky Marathon di 24 km è un percorso escursionistico, da percorrere nel tempo massimo di 7 ore. La prova parte alle 9 davanti alla Casa del Fondo e sale a Margone, proseguendo verso Monte Basso. Ad un incrocio con le rotaie del tracciolino il percorso devia a sinistra, seguendo la storica decauville utilizzata per la costruzione della diga di Malciaussia, lungo il pendio del Monte Lera, offrendo una vi-

sta spaziosa sulla valle sottostante. Il percorso comprende una galleria non illuminata e buia (con obbligo dell'uso della luce frontale), attraversamenti dei rii Petrelle, dei Bec e dei Ciapè, protetti con corde fisse. Dopo aver raggiunto la Strada Provinciale 32, il sentiero continua in salita verso il rifugio Vulpot, costeggiando il lago di Malciaussia e giungendo al punto di ristoro vicino all'immissario del Funs Rumur. Il tracciato si immette successivamente su una strada con traffico di automezzi, svoltando poi a sinistra e salendo al lago Nero per unirsi al tracciato comune con le altre due distanze. L'assistenza è garantita dall'organizzazione, dai volontari e dal Soccorso Alpino, assicurando così una giornata spettacolare in totale sicurezza.

Venerdì 31 luglio tra le 17,30 e le 19 è possibile ritirare i pettorali e far controllare il proprio materiale alla Casa del Fondo. Alle 18 nel salone polifunzionale di Usseglio per iniziativa della Proloco si parla di "Clima e Acqua", in una tavola rotonda con Luca Mercalli e Armando Guazzo, che presentano i loro libri "Breve storia del Clima in Italia" e "Confessioni di un pescatore irrequieto". Alle 21 i concorrenti delle gare sulle distanze di 52 e di 42,2 km partecipano al briefing con la giuria e gli organizzatori per l'illustrazione dei percorsi, dei passaggi critici, della situazione del tracciato e dell'evoluzione meteo. Sabato 1° agosto tra le 4,30 e le 5,45 alla Casa del Fondo è possibile il ritiro dei pettorali delle gare di 42,2 e di 52 km, con il contestuale controllo del materiale. La gara sulle due distanze più lunghe parte alle 6, mentre quella di 24 km prende il via alle 9 e i pettorali si possono ritirare tra le 7,30 e le 8,45. La premiazione della 24 km è prevista per le 14, mentre quelle delle altre due distanze sono in programma alle 16.

VALORI, TRADIZIONI ED ESPERIENZE D'ESTATE A BARDONECCHIA

Nell'ambito della rassegna "Dran k'lä sië tro tar - Frammenti di memoria di storie bardonecchiesi", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e realizzata in collaborazione con il Comune di Bardonecchia, Assomont e Turismo Torino e Provincia, la frazione Melezet ospita due incontri dedicati alla valorizzazione del territorio, della cultura rurale e delle esperienze sensoriali. Il primo appuntamento è in programma sabato 1° agosto alle 21 nella sede Assomont, in frazione Melezet 45 a Bardonecchia. La serata, ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti, proporrà l'incontro intitolato "Il Gelso: pianta del paesaggio rurale piemontese tra storia e futuro". Curata da Marco Allasia dell'associazione Terre della Seta di Racconigi, la presentazione guiderà i partecipanti alla riscoperta del gelso, pianta fondamentale nell'evoluzione del paesaggio e dell'economia agricola piemontese, analizzandone l'eredità storica e le nuove prospettive per il futuro.

Il secondo appuntamento, dal titolo "Infusioni d'Estate: il mondo del tè e le sue famiglie", si svolgerà domenica 9 agosto alle 16,30, sempre nella frazione Melezet. Organizzato dalla tea sommelier Marta Lavezzo in collaborazione con Chazone, l'evento consisterà in un percorso guidato tra "quattro tè e quattro mondi da assaporare". Sarà un'esperienza d'assaggio focalizzata sulle principali famiglie del tè, completata da una speciale degustazione di rinfrescanti infusioni a freddo, ideale per la stagione estiva. Per la partecipazione a questo secondo incontro è richiesta la prenotazione obbligatoria. Per ulteriori informazioni su entrambi gli appuntamenti e per prenotazioni, è possibile rivolgersi all'Ufficio del Turismo presso il Palazzo delle Feste in piazza Valle Stretta 4 a Bardonecchia, oppure contattare il numero di telefono 0122-99032.

A VAUDA DI ROCCA CANAVESE SI BALLA E SI GUSTA LA PESCA RIPIENA

Da sabato 8 a sabato 8 agosto a Vauda di Rocca Canavese torna la Sagra della Pesca Ripiena, organizzata dall'associazione La Baraca e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Vauda



Dran k'lä sië tro tar
Frammenti di memoria di storie bardonecchiesi

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

COMUNE DI BARDONECCHIA

ASSOMONT

Torino provincia

IL GELSO
PIANTA DEL PAESAGGIO RURALE PIEMONTESE
TRA STORIA E FUTURO
a cura di Terre delle Seta di Marco Allasia - Racconigi

SABATO 01 AGOSTO 2026 ORE 21:00
presso la sede Assomont - Frazione Melezet, 45 - Bardonecchia
Ingresso libero fino ad esaurimento posti
Per informazioni Ufficio del Turismo - Palazzo delle Feste
Piazza Valle Stretta N. 4 - Bardonecchia Tel 0122 99032



Dran k'lä sië tro tar
Frammenti di memoria di storie bardonecchiesi

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

COMUNE DI BARDONECCHIA

ASSOMONT

Torino provincia

INFUSIONI D'ESTATE
IL MONDO DEL TÈ E LE SUE FAMIGLIE
a cura di Marta Lavezzo Tea Sommelier

CHAZONE

QUATTRO TÈ, QUATTRO MONDI DA ASSAPORARE: UN'ESPERIENZA GUIDATA TRA LE PRINCIPALI FAMIGLIE DEL TÈ CON DEGUSTAZIONE DI INFUSIONI A FREDDO!

DOMENICA 09 AGOSTO 2026 ORE 16:30
presso Frazione Melezet - Bardonecchia - Ingresso su prenotazione
Per informazioni e prenotazioni: Ufficio del Turismo - Palazzo delle Feste
Piazza Valle Stretta N. 4 - Bardonecchia Tel 0122 99032



di Rocca è al centro dell'altipiano delle Vaude, al confine tra le Valli di Lanzo e il Canavese e a metà strada tra Rocca Canavese e Ciriè. Immersa nella quiete della campagna, circondata da boschi e vitigni di uva fragola, grazie all'intraprendente organizzazione dei residenti, attira ogni anno migliaia di simpatizzanti all'inizio di agosto in occasione della festa patronale. Eventi, degustazioni, concerti, balli, musica dal vivo e spettacoli di cabaret fanno da contorno alla regina delle delicatezze, la pesca ripiena, riproposta come la tradizione insegna, preparata secondo l'antica ricetta della nonna e cucinata nel forno a legna. Nello stand gastronomico sono servite esclusivamente specialità piemontesi, frutto di uno studio delle ricette canavesane tradizionali, perché uno degli obiettivi della Sagra è la riscoperta degli antichi sapori dell'agricoltura, della zootecnia e della cucina locale. Oltre alle pesche ripiene, spazio dunque alle acciughe e ai tomini freschi al verde, ai peperoni di Carmagnola cotti al forno e conditi con olio e timo, al Salame di Turgia, agli agnolotti piemontesi, ai fagioli con le cotiche cucinati nelle tofeje di Castellamonte, alle carni alla brace, alla salsiccia artigianale

e alla Toma di Lanzo. Anche la scelta dei vini è rigorosamente piemontese: Barbera, Bonarda, Arneis.

Da non mancare la decima edizione del raduno-esposizione di auto storiche, in programma nel pomeriggio di domenica 2 agosto a partire dalle 16. I partecipanti esporranno le loro bellissime vetture, ma compiranno anche un giro turistico e ceneranno nell'area della Sagra. L'iscrizione dei partecipanti è obbligatoria e per informazioni si può chiamare il numero telefonico 366-3055330.

A Vauda di Rocca si va anche e soprattutto per ballare, con cantanti e orchestre tra i più famosi. Sabato 1° agosto l'intrattenimento della serata gastronomica è affidato ai Musicanti di Ceres e a seguire la Smile & Dance Peskaland, il cabaret con Max Cavallari in "Per Sempre Fico", l'esibizione della Evolution Party Band e il DJ set con Gianluca Argante; il tutto naturalmente ad ingresso libero. Domenica 2 agosto, oltre al raduno delle auto storiche, si possono apprezzare lo stand gastronomico e la musica da ballo con l'orchestra Graziano Cianni. Lunedì 3 agosto tornano lo stand gastronomico e il ballo, questa volta con l'orchestra Matteo Bensi. Martedì 4 alle 19 sono in programma i canti tradizionali spontanei con il gruppo Le Corde Locali e alle 19,30 inizia la grande abbuffata di carne alla brace, seguita dal ballo con Marianna Lanteri e il suo spettacolo 4everYoung. Mercoledì 5 agosto chi cena nello stand gastronomico può ascoltare l'orchestra di Omar Codazzi, che ha come ospite speciale la figlia Aurora, sempre più lanciata nel firmamento della canzone all'italiana. Giovedì 6 agosto è l'orchestra di Francesca Mazzuccato ad animare la serata dedicata all'enogastronomia e al ballo, mentre venerdì 7 è in programma il live show "Voglio Tornare Negli Anni '90" e il gran finale di sabato 8 è affidato a Molella, uno dei DJ protagonisti degli anni '90 e dell'inizio del nuovo millennio.

Tutti gli aggiornamenti sul programma sono pubblicati nella pagina www.facebook.com/sagradellapescaripiena.it e per informazioni e prenotazioni delle serate gastronomiche si può scrivere a info@sagradellapescaripiena.it o chiamare i numeri telefonici 335-1984892 o 345-2951674.

*A cura di
Michele Fassinotti e Anna Randone*

ESCAPE, il racconto delle buone pratiche

Mancano poco più di due mesi al 29 settembre, data dell'evento finale del progetto transfrontaliero ALCOTRA ESCAPE (Evasione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico), che in questi anni ha coinvolto ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 15 anni italiani e francesi con l'obiettivo di sensibilizzare e offrire loro degli strumenti concreti utili ad affrontare i cambiamenti legati alla crisi climatica con particolare attenzione all'ambiente alpino transfrontaliero.

In attesa dell'appuntamento finale, la Città metropolitana di Torino ha pubblicato online il video "Una montagna di progetti / Une montagne de projets". Il filmato raccoglie le testimonianze di iniziative italiane, francesi e transfrontaliere che mostrano come i due Paesi stiano affrontando la sfida climatica unendo scienza, educazione e cinema.

Nel video, i protagonisti di "Un Grado e mezzo Festival", iniziativa focalizzata sulla divulgazione scientifica legata al riscaldamento globale, "La Fresque du climat" un laboratorio visivo e interattivo per comprendere le cause e gli effetti del cambiamento climatico, e "INCIT Climate Camp - RUTA" esperienza di formazione e cittadinanza attiva in contesti montani attraverso il linguaggio cinematografico inserita all'interno del progetto Piter+



Graies ClimaLab, condividono buone pratiche per costruire un futuro sostenibile, partendo proprio dalle regioni montane, da sempre sentinelle dei cambiamenti climatici.



https://youtu.be/u3eGXVnD39c?si=htna_6Ku_a1mM7Pg

ESCAPE, LA VOCE DEI PROTAGONISTI

Attraverso i soggiorni educativi transfrontalieri, e le gite scientifiche di un giorno ragazze e ragazzi, italiani e francesi, hanno avuto l'opportunità di incontrarsi, condividere idee e mettersi in gioco sul campo. Nei video realizzati dalla Città di Chambéry il racconto del soggiorno scientifico ad Arêches realizzato dall'11 al 13 maggio 2026 e l'esperienza delle uscite scientifiche.



<https://youtu.be/P3ORYu7jm0E?si=SkYghBV9qEp5Kcfn>



<https://youtu.be/PWmOlchrnhd>

Denise Di Gianni



INCIT CREATIVE LAB

GIOVANI ITALIANI E FRANCESI PROGETTANO IL FUTURO DELLE MONTAGNE

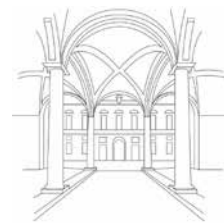


Nei giorni scorsi, al Colle del Piccolo San Bernardo, 10 ragazzi provenienti da Italia e Francia si sono riuniti per un percorso di collaborazione e creatività.

I partecipanti hanno incontrato Christophe Chaix di AGATE, membro del Comitato scientifico del Piter+ GRAIES ClimaLab (coordinato dalla Città metropolitana di Torino). Dopo aver preso parte alla Fresque du Climat, i giovani hanno analizzato l'impatto del cambiamento climatico sui territori di montagna.

Nei giorni successivi, il gruppo ha lavorato alla creazione di un

museo speculativo, una mostra itinerante per raccontare i possibili scenari futuri, con l'obiettivo di stimolare riflessioni sul rapporto tra uomo, montagna e clima.



il giardino di Palazzo Cisterna

ha origine nel XVII secolo. Fu aggiunto dopo il 1675 al nucleo più antico di Palazzo Ripa di Giaglione, divenuto poi Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, oggi sede aulica della Città metropolitana di Torino.

Numerosi nei secoli i restauri e gli interventi. L'ultimo in ordine di tempo è del 2024 per la conservazione del palinsesto del giardino, in un dialogo tra storia e contemporaneità.

**è aperto
tutti i giorni
fino alle 20**
orario estivo



Torino
via Carlo Alberto



@palazzocisterna



www.cittametropolitana.torino.it